

la BREZZA

NOTIZIARIO della comunità pastorale di S. LORENZO in ABBADIA LARIANA e S. ANTONIO in CREBBIO
Telefono 0341735482 Cell. Don Aldo 3388207371

Sito web: www.parcchiadiabbadialariana.it mailto: sanlorenzoabbadia@gmail.com



Domenica della Divina Misericordia

Partecipando al sacrificio della Messa, noi ascoltiamo ogni volta le parole di Cristo che si rivolge agli apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace". Inoltre, imploriamo il Signore di concederci "unità e pace secondo la sua volontà" e di donare "la pace ai nostri giorni".

Ogni volta che apparve agli apostoli Cristo, dopo aver vinto la morte, augurò la pace, sapendo quanto tutti loro la desiderassero. Nel conferire agli apostoli il potere di rimettere i peccati, Cristo ha portato la pace nell'anima inquieta dell'uomo. L'anima creata da Dio ha

nostalgia di Dio. La pace con Dio è il fondamento della pace tra gli uomini. Liberato dalla schiavitù del peccato, l'uomo

è in pace, ha l'anima in festa, in pace. La pace regna sui cuori puri. È partendo dalla pace interiore, quella del cuore,

appoggiandosi ad essa, che si può stabilire la pace esteriore: in famiglia, fra vicini, in seno alla Chiesa, tra i popoli. Dio

chiama tutti gli uomini ad unirsi al suo popolo unico. Il suo desiderio, che è di riunire tutti gli uomini in seno ad un'unica

comunità per salvarli, è già espresso nell'Antico Testamento. Gli Ebrei capirono di essere un popolo unico nella lontana

notte di Pasqua in cui Dio li separò dagli Egiziani ed indicò loro la Terra promessa. La Pasqua viene per ricordare

questo avvenimento alle generazioni successive: in questo giorno ogni ebreo ha il sentimento di essere di nuovo con-

dotta fuori dall'Egitto per essere salvato. Allo stesso modo, il nuovo popolo di Dio è nato il giorno di Pasqua, quando la

concordia eterna fu rinnovata e suggellata dal sangue del Figlio di Dio. Questo popolo creato da Cristo è precisamente

la Chiesa. Gli uomini assomigliano a piccoli universi, chiusi e segreti. Dio li ha creati così. Ciò nonostante, il Creatore

ha dato agli uomini anche il gusto di riunirsi in gruppi, di vivere, di lavorare, di creare in comune. Dio ha voluto allo

stesso tempo assicurare loro la salvezza in quanto comunità, la salvezza del suo popolo. Accettare la salvezza prom-

essa da Dio significa nello stesso tempo integrarsi al nuovo popolo riunito da Cristo, in seno al quale tutti usano i

medesimi strumenti della grazia, cioè i sacramenti, scaturiti dalla Passione di Cristo. In diversi momenti, il Nuovo Te-

stamento designa Cristo come il volto visibile di Dio, l'immagine del Padre, il suo segno (Col 1,15; Gv 1,18). Cristo è

come un sacramento che significa e trasmette l'amore del Padre. È un segno carico di significato e di forza di salvez-

za; in lui si trovano riuniti il perdono del Padre e la filiazione. In questo senso, Cristo appare come il primo sacramento

nato dall'amore di Dio, la fonte di tutti i sacramenti. I sacramenti possono esistere solamente perché in loro Cristo

stesso è presente ed agisce. Come una madre premurosa, la

Chiesa si sforza di spiritualizzare tutta la vita dei suoi figli e del-

le sue figlie. Vivere la spiritualità, provare la pace dell'anima è

tentare di dare un carattere divino al quotidiano attraverso il

flusso di grazie, di sapienza, di sentimenti, di consolazione che

viene da Dio. Per ottenere la salvezza, egli ci fa pervenire, in un

modo o nell'altro, a raggiungere Cristo. Ci fa camminare la ma-

no nella mano con i figli del popolo di Dio, ci dirige verso un de-

stino comune sotto l'egida di Cristo che si occupa di noi, ci per-

dona, ci santifica e ci concede la pace.

Comunità Pastorale di San Lorenzo
in Abbadia Lariana e di Sant'Antonio in Crebbio

Pasqua 2025 Benedizione delle Famiglie



Via Lungolago
dal parcheggio di
Chiesa Rotta alla
Parrocchia San Lorenzo
Il giorno lunedì 28 aprile
dalle ore 15.30 alle ore 18.00

Via Nazionale
Dal n. 11 (verso Mandello)
fino alla Farmacia
Il giorno mercoledì 30 aprile
dalle ore 17.30 alle ore 18.30
ed il giorno venerdì 2 maggio
dalle 15.30 alle 18.30

COMUNITA' PASTORALE
DI S. LORENZO E S. ANTONIO
ABBADIA LARIANA



PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO
DI CARAVAGGIO
14 MAGGIO 2025

PROGRAMMA:

Ore 9.00 partenza da Largo dei Pini

Ore 12.00 Pranzo ristorante

Ore 14.30 Recita S. Rosario

Ore 16.00 S. Messa, Presiede S.E. Mons. FILIPAZZI

Ore 17.30 Rientro ad Abbadia

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di partecipazione di euro 45,00 si ricevono il lunedì mattina presso ufficio casa parr.le dalle ore 9.30 alle ore 11.30. Termine iscrizioni 6 MAGGIO

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 27 aprile

Parrocchia Sant'Antonio di Crebbio
9.00 Messa Def. To Carmelo Micheli

Parrocchia San Lorenzo di Abbazia
10.30 Messa Def. ti Giorgio e Carlo

Chiesa ai Pian dei Resinelli
17.00 Messa

Lunedì 28 aprile

Chiesa di Borbino
9.00 Messa Def. To Angelo Agosti

Martedì 29 aprile

Chiesa di Linzanico
9.00 Messa

Mercoledì 30 aprile

Chiesa di San Giorgio
16.30 Messa

Giovedì 1° maggio

Chiesa dell'Addolorata ai Campelli
10.30 Messa e Santo Rosario

Venerdì 2 maggio

Chiesa di San Rocco Maggiana
9.00 Messa Def. To Desiderio Micheli

Chiesa di San Giorgio
20.30 Meditazione cantata Corale Bilacus

Sabato 3 maggio

Chiesa di San Giorgio
16.30 Messa Def. ti Giorgio Bolatti
Giorgio Micheli
Giorgio Gilardi

Parrocchia San Lorenzo di Abbazia
18.00 Messa

Domenica 4 maggio

Parrocchia Sant'Antonio di Crebbio
9.00 Messa Def. ta Maria Micheli

Parrocchia San Lorenzo di Abbazia
10.30 Messa Def. ti Michele e Stefano

Chiesa ai Pian dei Resinelli
17.00 Messa

Avvisi

Durante il mese di maggio, dedicato alla Santa Vergine, verrà recitato il Santo Rosario tutte le sere nella frazione di Linzanico alle ore 20.30 nella frazione di Borbino alle ore 20.00



Abbadia Lariana in preghiera per il papa. Don Aldo: "Bello e gioioso ogni mio incontro con Francesco"

Don Aldo Milani conserva vari ricordi di papa Francesco.

Il 2 maggio 2013 il primo incontro, quando papa Francesco era salito al soglio di Pietro soltanto da un mese e mezzo. "Ero in Vaticano e il cardinale

Domenico Calcagno mi telefonò per dirmi che il mattino successivo il pontefice mi aspettava per concelebbrare con lui in Santa Marta. E così avvenne".

"Ho avuto la fortuna di incontrare tre volte anche Giovanni Paolo II e cinque o sei Benedetto XVI, l'ultima nella Biblioteca apostolica vaticana un mese prima che rassegnasse le sue dimissioni - ha detto il parroco - Benedetto era timido e dolce, a differenza di come molti lo descrivevano, mentre Francesco era ben determinato. Con lui si parlava liberamente, a tu per tu, ed era piacevole intrattenersi con lui".

"Ha impostato fin dall'inizio e poi portato avanti un pontificato assolutamente diverso e le sue prese di posizione hanno lasciato un'impronta profonda", ha detto don Aldo. Sull'altare, la sera della recita del Santo Rosario in suo suffragio, c'era lo zucchetto bianco che papa Francesco gli aveva donato proprio in occasione di quel primo incontro del 2013.

"Sì, ogni mio incontro con lui è stato bello e gioioso - ha aggiunto il parroco - e ho avuto la fortuna di poterlo abbracciare. E' la Madonna che rende possibile tutto questo, perché la Vergine vuol bene ai suoi sacerdoti".

Testo e fotografia di C. Bottagisi



**FESTA
di SAN GIORGIO
2 / 3 Maggio 2025**

Chiesa di San Giorgio
Parrocchia di Crebbio

PROGRAMMA

2 MAGGIO

Ore 20.30 CORALE BILACUS - Maestro Isidoro Taccagni
"DIVINI ED UMANI CAMMINI" - Meditazione cantata
Offerta libera

3 MAGGIO

Ore 8.30 Apertura de LA LOCANDA DEL VIANDANTE: colazione, spuntino mattutino, merenda

Ore 10 Apertura del MERCATO DEL BELLO, DEL BUONO, DELL'UTILE

DRAMMATIZZAZIONE DELLA LEGGENDA
"SAN GIORGIO E IL DRAGO"

Ore 11/11.30 Bambini accompagnati da adulti potranno assistere alla lotta fra il santo e il drago.

Ore 14.15/15.45 SAN GIORGIO CACCIATORE DI DRAGHI
INTERPRETATO DAI PITTORI
Prof. Roberto Pozzi

Ore 16.30 SANTA MESSA - preceduta dalla recita del Rosario

Ore 17.15 INCANTO DEI CANESTRI

Ore 18.30 CHIUSURA DELLA MANIFESTAZIONE

IL RICAIVATO DELLE OFFERTE SARÀ DEVOLUTO PER LE ESIGENZE DELLA CHIESA DI SAN GIORGIO



Con il Patrocinio
del Comune
di Mandello Lario

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

